



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione  
Polizia Penitenziaria Coordinamento Lazio**

Sede regionale – Via Raffaele Majetti 70 – Roma (Rebibbia N.C.)  
Recapiti – [laio@polpenuil.it](mailto:laio@polpenuil.it) – [segreteria@uilpenitenziari-lazio.it](mailto:segreteria@uilpenitenziari-lazio.it)  
Cell. 388.8637563 – Facebook /Segreteria Regionale Lazio  
[www.uilpenitenziari-lazio.it](http://www.uilpenitenziari-lazio.it)

Prot. 138/2016

Roma 23 Febbraio 2016

Alla Dott. **Tommaso Contestabile**  
Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria del Lazio  
**ROMA**

Alla Dr.ssa **Silvana Sergi**  
Direttore C.C. “Regina Coeli”  
**ROMA**

e, p.c

Al Presidente **Santi Consolo**  
Capo del Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria  
**ROMA**

Al Dott. **Massimo De Pascalis**  
Vice Capo del Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria  
**ROMA**

Alla Dott.ssa **Pierina Conte**  
Direttore Ufficio per le relazioni Sindacali  
Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria  
**ROMA**

Al Dott. **Pietro Buffa**  
Direzione Generale del Personale e della  
Formazione  
Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria  
**ROMA**

Al Segretario Nazionale **Angelo URSO**  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**ROMA**

**OGGETTO: Casa Circondariale Regina Coeli- **Richiesta Ispezione****

Questa O.S. non può più sottacere lo stato di deriva che sta portando l’Istituto romano verso il disfacimento. Le aggressioni e le minacce al Personale, che oltre alla Polizia Penitenziaria

riguardano finanche il Personale Sanitario, registrano oramai una preoccupante frequenza e come se non bastasse si assiste ad una **deriva autoritaristica e clientelare** in danno del Personale di Polizia Penitenziaria, che, per percezione diffusa, si riverbera solo verso gli iscritti a determinate sigle sindacali.

Al di là dei vari procedimenti disciplinari attivati, che dimostrano come, in aperto contrasto con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento, tale strumento non venga considerato come *extrema ratio* ma di contro, ampiamente dispensato al Personale con il risultato di instaurare un clima ostile e di disaffezione. Ultimamente si deve prendere atto di alcuni fatti che generano il forte dubbio di una manifesta disparità di trattamento del Personale. Nello specifico, da una disamina dei Mod.14/A e dei programmati mensili, si evince che numerose unità, sia del Personale impiegato nel servizio a turno che di quello addetto alle cariche fisse, non svolgono da mesi turni notturni e l'articolazione del servizio appare disarmonica, concentrando la quasi totalità del personale nei turni mattutini a discapito dei turni pomeridiani. Durante la notte è ormai invalsa la prassi che spesso un intero Reparto è presidiato da una sola unità di Polizia penitenziaria, con tutti i rischi per la sicurezza che questo comporta. Per le contingenti necessità del servizio vengono distolti dai compiti loro assegnati solo determinati addetti a cariche fisse, mentre altri non vengono mai distolti dai loro incarichi, anche a fronte di situazioni di grave emergenza.

Non vorremmo pensare che il criterio sia quello dell'appartenenza sindacale ma, francamente, tante troppe coincidenze indurrebbero a farlo.

Tali palesi disparità, unitamente ad una improficua organizzazione del servizio, contribuiscono senza dubbio a frammentare inutilmente il Personale. Il rischio, non tanto campato in aria è quello che i detenuti, approfittando della disaffezione e del senso di frustrazione del personale, prendano il sopravvento su di essi e che, addirittura, alcune figure di "spicco" della criminalità si pongano come "figure di riferimento" dei compagni di detenzione.

La scrivente O.S. chiede quindi un immediato intervento delle SS.LL., presso la Casa Circondariale di Roma Regina Coeli, per constatare lo stato della situazione e risolvere le problematiche sopra esposte in particolare rispetto all'esigenza di garantire pari opportunità sul posto di lavoro, regolare svolgimento e soprattutto ottimizzazione dei servizi.

Restando in attesa di urgentissimo riscontro, si porgono Distinti Saluti.

Daniele Nicastrini  
Coordinatore regionale Lazio  
UILPA Polizia Penitenziaria

